

***COMUNE di
COLOGNO
AL SERIO***

***CONSIGLIO
COMUNALE***

del 29-01-2016

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Buona sera a tutti, iniziamo questo Consiglio Comunale. Prego dottor Fortunato di fare l'appello.

Il Segretario procede all'appello.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Devo leggere un primo prelevamento dal fondo di riserva bilancio di previsione 2016/2017, euro 7.000, per integrazione al seguente capitolo di spesa: capitolo 4161 avente come oggetto "Progetto di marketing per indagine di mercato centro natatorio, euro 7.000".

OGGETTO N. 1 – LETTURA ED APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE NELLA SEDUTA IN DATA 08.01.2016.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? Nessuno. E' approvato all'unanimità.

OGGETTO N. 2 – PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) AI SENSI DELL'ARTICOLO 170, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 267/2000.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Relazionerò io stesso. Il DUP, Documento Unico di Programmazione, è un documento nuovo, che dovrebbe diventare il documento più importante per un'azione amministrativa.

E' dal DUP che nasce la programmazione di una Amministrazione triennale, programmazione triennale, dal quale poi deriva il bilancio e tutte le necessarie conseguenze.

Il DUP è uno strumento fondamentale della nuova armonizzazione contabile. Esso rappresenta il primo strumento rilevante dell'Amministrazione sia all'atto del suo insediamento che ogni anno nel momento della sua programmazione.

L'Amministrazione con il DUP fa un'analisi del territorio, delle strutture, e delinea quali sono gli obiettivi strategici che vuole realizzare ed i risultati attesi.

Il DUP non è un mero atto formale come la precedente relazione previsionale programmatica, ma ha ben altra importanza, in quanto mentre la relazione era a corredo del bilancio, ora le parti si invertono, ed è il bilancio che deve trarre le sue fonti dal DUP, trasponendo a livello contabile la programmazione espressa in tale atto.

Nel DUP sono contenute pertanto le linee programmatiche dell'Amministrazione, cioè il programma delle opere pubbliche, il piano delle alienazioni, la ricognizione degli immobili facenti parte del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente, il programma del fabbisogno del personale.

A regime esso deve essere adottato entro il 31 luglio di ogni anno. Con il Decreto Ministeriale del 28 ottobre 2015 sono stati modificati i termini per l'anno in corso, pertanto il DUP 2016/2018 potrà essere aggiornato entro il 28 febbraio 2016.

Le risorse a disposizione di un'Amministrazione sono sempre di meno, ma, nonostante questo, la nostra Amministrazione continuerò a consolidare, perfezionare, mantenere i servizi, i programmi ed i progetti avviati negli anni nei vari settori della vita, quali il sociale, l'istruzione, la sicurezza, la vigilanza, il tempo libero, il territorio e la viabilità.

Non sto qua ora ad elencare tutti i vari programmi eseguiti, ma ne citerò solo alcuni, e rinvio quanti desiderano approfondire a leggere tutti programmi allegati al Documento Unico di Programmazione 2016/2018.

Nello sport e tempo libero si vuole creare nuovi spazi da mettere a disposizione delle varie associazioni e/o gruppi sportivi, in modo da

potenziare ancora di più l'offerta per i cittadini. Si finanzierà un corso per l'utilizzo dei defibrillatori. Si incoraggerà tutte le associazioni a fare squadra e a collaborare per l'ideazione e la realizzazione di sempre più eventi per la valorizzazione del nostro territorio.

Per il commercio si fornirà supporto alle attività commerciali locali con interventi a loro tutela, soprattutto per i commercianti locali.

Nel campo della Protezione Civile si redigerà il piano di emergenza comunale.

Per le politiche giovanili ci sarà la massima collaborazione con l'oratorio e maggiore supporto all'attività della consulta.

Per quanto riguarda il sociale, sapete voi la nostra forte attività che l'Amministrazione produce. Questo è un settore per il quale va ribadita come la cura costante e puntuale del disagio sociale è assai più importante di progettazioni nuove, e su questo lavoro, magari più nascosto, ma di importanza vitale per tante situazioni di fragilità, si è concentrata e si concentrerà l'attività dell'Amministrazione.

I servizi che il Comune metterà a disposizione della gente sono soprattutto questi:

- Servizi scolastici pre e post scuola. E' un servizio di custodia attivo per i bambini della scuola primaria che per esigenze lavorative della famiglia hanno bisogno di entrare a scuola alle 7,30 e di restarci fino alle 18, cioè al di fuori dell'orario scolastico. Il servizio è erogato con educatrici che si occupano anche di impiegare il tempo che i bambini trascorrono facendo attività educativa e ricreativa.
- Difezione scolastica. Il servizio è rivolto agli alunni della scuola primaria, scuola dell'infanzia statale e sezione primavera. Posti massimi disponibili 250 utenti.
- Trasporto scolastico. Viene garantito prioritariamente agli alunni della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado che abitano in luoghi disagiati o distanti più di 2 chilometri dalla scuola. Sulla base dei posti disponibile è garantito anche a chi abita a distanza inferiore. I posti ora occupati sono 140.
- Servizi prima infanzia, spazio gioco per bambini da 0 a 3 anni. Trattasi di servizi ludico-educativi svolti con educatrici professionali, rivolto a bambini e genitori, che prevede numero 2 accessi settimanali in base alla fascia d'età.
- Sezione primavera. Servizio rivolto ai bambini di età compresa fra 2 e 3 anni, alternativo al nido, e con funzione ponte rispetto alla scuola del infanzia.
- Servizi per anziani, trasporto sociale. Il Comune mette a disposizione automezzi attrezzati anche per il trasporto disabili e,

attraverso la collaborazione di volontari, accompagna anziani e disabili presso ospedali, al fine di eseguire cure ed esami clinici.

- Collaborazione con la locale associazione anziani e pensionati per attività socio-culturali.
- Organizzazione al soggiorno marino e montano per anziani; gite socio-culturali; settimana dell'anziano; settimane presso le locali terme di Trescorre Balneario.
- Servizi per disabili. Assistenza alunni disabili. C'è la figura dell'assistente scolastico, che affianca la scuola dell'infanzia fino alla scuola superiore l'alunno disabile. Il progetto è concordato con la scuola, la famiglia e la neuropsichiatra che ha in carico l'alunno. La spesa per l'anno scolastico 2015/2016 è stata di euro 410.000.
- Progetti personalizzati per disabili. Abbiamo progetto ad hoc per disabili adulti che frequentano centri semi-residenziali e laboratori socio-occupazionali.

Per quanto riguarda la Polizia locale, oltre ad eseguire i compiti specificamente inerenti all'Amministrazione, Polizia Amministrativa, Stradale, Annonaria, Edilizia ed Ambientale, deve svolgere anche compiti previsti dalla legge di ausilio alla Pubblica Sicurezza e di Polizia Giudiziaria, fondamentali per garantire la cosiddetta pace sociale della comunità. In questa ottica gli interventi che l'Amministrazione si propone di continuare si focalizzano in un progetto consistente nel riscontro statistico sul territorio della presenza di stranieri in relazione alle dichiarazioni di ospitalità, pervenute e non, al fine di conoscere e regolare i vari flussi migratori nel nostro Comune. L'obiettivo viene proposto in quanto si ritiene opportuno per il Comune di Cologno al Serio avere una fotografia quanto più possibile esatta e chiara dello stato attuale della popolazione, anche attraverso la verifica della popolazione ospite, costituita dalle persone che sono presenti sul territorio e che, pur avendo la residenza altrove, permangono qui. Tale rilevazione, l'eventuale aggiornamento dell'anagrafe, la raccolta di informazioni sulla consistenza numerica saranno utili anche al fine di pianificare e programmare successive eventuali strategie.

Per le spese in conto capitale queste sono per la maggior parte citate nel piano opere pubbliche 2016/2018, e sono finanziate per l'anno 2016 da proventi per cessioni aree agricole per euro 376.000, da proventi da concessioni edilizie per euro 32.000, e da un contributo regionale per interventi scolastici per euro 128.000.

I principali interventi di quest'anno per quanto riguarda i lavori pubblici sono: l'avvio della procedura progettuale della Piazza Agliardi, anche a seguito di un primo lotto che sarà eseguito direttamente dalla banca ivi presente che, a seguito dell'intervento di costruzione della nuova banca, ha ritenuto di procedere ad un intervento di riqualificazione delle pavimentazioni

fronteggianti il cantiere, rovinate dagli automezzi impegnati nel cantiere. Si darà poi particolare attenzione ad un intervento scolastico, per il quale è stato richiesto un contributo regionale, relativo alla copertura del campo di basket presente presso la scuola primaria Antonio Locatelli, per permettere una più congrua organizzazione dell'attività di educazione motoria; l'intervento sarà eseguito con una struttura ad archi di legno con copertura plastica, e sarà adeguatamente riscaldata.

Per quanto riguarda invece le opere pubbliche dell'anno 2017, abbiamo interventi di adeguamento antinfortunistico presso la scuola primaria Antonio Locatelli. L'intervento si inquadra nella politica di messa in sicurezza dell'edificio scolastico e della palestra pertinenziale, ed in particolare riguarda gli interventi di sostituzione dei serramenti del piano seminterrato della scuola primaria e della palestra con altri serramenti aventi caratteristiche di sicurezza antisfondamento. L'importo è di 163.000 euro, di cui 130.000 entrata da contributo per interventi da edilizia scolastica, e 33.000 da proventi contributi di costruzione.

La seconda opera pubblica è la manutenzione straordinaria della viabilità per 180.000. L'intervento riguarda le opere di asfaltature delle varie strade comunali, rovinate a seguito delle precipitazioni meteorologiche degli anni precedenti che hanno deteriorato il fondo stradale. Il primo lotto naturalmente riguarda la sistemazione delle strade maggiormente ammalorate. L'importo è 180.000, finanziato da proventi contributi di costruzione.

Per quanto riguarda invece l'opera da eseguirsi nell'anno 2018, si tratta sempre di un intervento di efficientizzazione energetica presso la scuola primaria. L'intervento si inquadra nella politica di risparmio energetico promossa dal Comune di Cologno al Serio, ed in particolare riguarda la coibentazione dell'involucro edilizio della scuola primaria Antonio Locatelli per la riduzione delle perdite energetiche. L'importo è di 250.000. Modalità di finanziamento: viene finanziato con proventi contributi di costruzione.

Questa è la mia spiegazione del Documento Unico di Programmazione. Grazie per l'attenzione. Se ci sono interventi, potete benissimo farli presenti.

Ci sono interventi? Consigliera Drago.

Cons. DRAGO CHIARA

Buona sera a tutti. Parto da due cose che secondo me sono le più evidenti di questo primo DUP che approviamo, o meglio, di cui discutiamo, e non ci sarà poi la forma di approvazione. In particolare mi hanno colpita sia...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DRAGO CHIARA

C'è l'approvazione? Non ho visto la dicitura nell'ordine del giorno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DRAGO CHIARA

Sì, ne abbiamo parlato in Conferenza dei Capigruppo. Dicevo due elementi, che sono quelli che, al di là dei fronzoli e della carne al fuoco che abbiamo ascoltato questa sera su alcuni progetti, che sicuramente sono già in essere, che sono stati riportati qua, sembrava quasi una sorta di rivendicazione da campagna elettorale, più che la presentazione dello stesso DUP, i due elementi a cui mi riferisco sono: il primo legato alle opere pubbliche, perché nella pagina nella quale si parla delle opere importanti che vengono attuate dal Comune non c'è niente, cioè è vuota, al di là del piano triennale delle opere pubbliche, che poi è altra cosa, però strategicamente opere pubbliche in corso di realizzazione, e questo certamente non può non colpire, analizzando questo documento; l'altra cosa, che si collega un po' al tema delle opere zero, è l'aumento delle imposizioni fiscali, in particolare l'aumento dell'IRPEF di altri due punti percentuali, ricordiamo - l'abbiamo già detto anche negli scorsi Consigli - che questa Amministrazione all'atto dell'insediamento nel 2011 ereditava una situazione nella quale l'IRPEF era allo 0,2, e chiude in uscita con la previsione dell'aumento al massimo dell'aliquota IRPEF stessa allo 0,8, si tratta in effetti di un aumento della tassazione notevole e rilevante, che si nota anche nello stesso documento di programmazione, perché nella parte legata alle entrate tributarie - pagina 34 - si fa lo storico dal 2013, quindi in realtà probabilmente se risalissimo al 2011 questa cifra sarebbe più bassa, perché già c'è dentro il primo aumento dell'IRPEF, che è del 2012. Poco più di 4 milioni, chiudiamo con una previsione, che è quella del 2017, dove insiste l'aumento dell'IRPEF, a 5.100.000, al netto dei tagli dei trasferimenti locali e di una parte della tassazione che è stata trasferita dallo Stato Centrale agli Enti Locali, però si tratta di un aumento considerevole: oltre un milione di euro di tasse in più, che non possono non balzare all'occhio del momento in cui si va ad analizzare questo documento.

Altra cosa, opere zero, si collega anche alla voce dell'entrata in conto capitale. Io ho visto che avete inserito una voce, entrata in conto capitale 2016, previsione 1.067.760 euro; guardo quella previsione 2015, le entrate in conto capitale erano di 499.000 euro. Poi la previsione continua anche nel 2017-2018, arrivando quasi a 800.000 euro. Quindi io credo che queste entrate in conto capitale siano in qualche modo sovrastimate, legate alle possibili alienazioni, che non sappiamo se avranno luogo, o a contributi che verranno richiesti, ma anche qua non si capisce se li avremo, perché guardando il trend storico le entrate in conto capitale negli ultimi tre anni si attestano intorno ai 500.000 euro; 500, 600 nel 2014, meno di 500 nel 2015. Quindi stiamo

mettendo in previsione delle entrate che, a mio avviso, sarà difficile poi riuscire ad ottenere, per fare già un livello di opere bassissimo, pari quindi a zero.

L'abbiamo ripetuto più volte, i colognesi stanno pagando degli errori amministrativi notevoli, che stanno bloccando in questo momento la possibilità di sviluppo del nostro paese.

Grandi fronzoli, dicevo, dichiarazioni un po' da campagna elettorale, e mi riferisco al piano di emergenze, che sappiamo essere richiesto come strumento dalla Protezione Civile da almeno due anni, lo annunciamo adesso, a quattro mesi dalle elezioni; dall'altra, leggendo il DUP, mi sono imbattuta francamente in dichiarazioni che ho faticato a comprendere, cioè come se nei progetti che vengono previsti da questa Amministrazione ci fosse un grado di incertezza che però va a voler dare l'impressione che si faranno delle cose, si faranno tante cose, che l'Amministrazione investirà su cose su cui fino adesso non ha voluto investire nulla. Leggendo nella parte legata alle risorse di gestione si dice "arrivare in primo luogo a delineare un nuovo sistema di regole e di rapporti fra Istituzioni, che dovrà essere guidato da una costante ricerca di soluzioni progettuali atte ad identificare modalità di conseguimento di maggiore e migliore benessere sul nostro territorio". Cioè? Un giro di parole per dire: che cosa si farà? Io francamente non l'ho capito.

Ho letto questo perché è l'esempio più eclatante, ma, leggendo anche il resto del DUP, era veramente frequente imbattersi in questo genere di dichiarazioni, che dicono tutto, non dicono niente, un giro di parole, ma poi sostanzialmente che cosa si farà?

Un'altra cosa che mi ha colpito, relativamente alla parte dei rifiuti, è che viene dichiarato molto candidamente, dopo tutto il lavoro che è stato fatto per riflettere sul fatto che questo Comune è uno dei Comuni con la percentuale di differenziata più bassa in tutta la Provincia, probabilmente anche a livello nazionale, per cui si è detto più volte, leggiamo fra gli obiettivi che l'Amministrazione Comunale si propone (quando mi dico, ormai siamo a fine mandato) c'è quello di azzerare la quantità di rifiuti urbani o assimilati che vengono destinati a discarica o a incenerimento, e implementare la raccolta differenziata. Io penso che, prima di arrivare ad azzerare, qui ci sia un percorso da fare molto lungo, che francamente non ho visto nemmeno nella recente approvazione del servizio, per cui davvero una parte di fumosità di dichiarazioni un po' ostentate, ma che nascondono i due elementi che ricordavo prima, cioè fondamentalmente il nulla dal punto di vista delle opere, perché non ne possiamo più fare, e l'aumento dell'imposizione fiscale davvero notevole che c'è stato in questo quinquennio, ed è innegabile purtroppo.

Ho notato anche alcune mancanze... vado molto veloce, perché è un documento di programmazione, verrà modificato, è ancora una dichiarazione

di intenti più che altro, però ho notato, per esempio, che le spese di investimento sulla sicurezza sono irrisorie, 7.000 euro, che per i beni e le attività culturali non è previsto nessuno stanziamento in investimenti. Mi chiedo che fine abbia fatto la biblioteca. Boh, non se ne parla più.

Manca del tutto una politica sul turismo, nonostante questa Amministrazione più volte abbia detto di voler valorizzare il territorio anche da questo punto di vista, ci sono possibilità, ci sono bandi, manca questo.

Manca una voce significativa, secondo me molto sentita anche dai cittadini in questi ultimi anni, che è il tema del lavoro. Molti Comuni si sono mossi in questa prospettiva, cercando di creare, attraverso il Comune, un servizio che andasse nella direzione di uno sportello al cittadino, per favorire l'incontro fra la domanda e l'offerta. Noi da questo punto di vista ne siamo del tutto sprovvisti.

Ho notato queste come principali mancanze, per cui chiaramente non siamo favorevoli all'approvazione di questo Documento Unico di Programmazione.

Non di dilungo più di tanto sulle criticità, rimango un po' in superficie, anche per capire, per ascoltare le vostre risposte, e vedere effettivamente se le osservazioni che ho fatto hanno dei riscontri anche nella nostra percezione, non solo nella nostra. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Buona sera. La mia collega, nonchè Capogruppo, è molto brava e diligente, ha svolto un compito perfetto, andandosi a leggere non so quante pagine di un documento che, più che un DUP, è un testamento alla fine!

Vi manca di completare il 5% del vostro mandato amministrativo, e stiamo qui a parlare di programmi e di strategie. Mi sembra che stiamo facendo i riccioli alle bambole, come diceva un politico....

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

No, io...

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Mi lasci parlare.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Io, come Presidente dell'assemblea, posso interrompere. Sappiamo che è un DUP proiettato 2016, 2017 e 2018, per cui abbiamo detto anche noi: siamo in scadenza di mandato, siamo obbligati a farlo nonostante che siamo

in scadenza di mandato? Ci è stato detto che è obbligatorio per la previsione....

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Se mi lascia finire.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Se lei ha iniziato in maniera...

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Le ricordo un piccolo aspetto che in questi oltre quattro anni di Consiglio Comunale purtroppo è stato rimbalzato più di una volta, ed è stato forse discusso all'accesso, che è quello di avere forse dedicato troppo tempo a quelli che erano gli aspetti tecnici, tant'è che io credo, senza rischio di essere smentito, che questa minoranza si sia caratterizzata rispetto a tutto quello che accadeva negli anni passati come la minoranza che più di ogni altra ha posto l'accento su questioni pratiche; e questo, per assurdo, rispetto alla restituzione che si ha dell'opinione pubblica, rappresenta una sorta di strana situazione, perché alla fine se andiamo a leggere la quantità di proposte, le interrogazioni, le mozioni, le interpellanze, la quantità di lavoro prodotta dalla minoranza (che poi abbia dato un esito o meno quello è un'altra questione) è di dimensioni e di valore dal mio punto di vista assoluto.

Oggi, se mi permette, al termine di questo percorso, che è il termine anche del mio percorso, mi permetto di fare una valutazione di tipo politica, tra l'altro questa Istituzione è un'Istituzione di tipo politico, non tecnico, quindi non ammetto e non permetto che Lei mi interrompa nel merito di una valutazione di tipo politico, che può essere condivisibile o meno. Io capisco che da parte vostra le mie osservazioni non siano assolutamente tollerate e condivisibili. Lo capisco. Ovviamente voi siete maggioranza ed io sono opposizione, però il mio mandato mi obbliga a rispettare quella che è la dignità di un politico, e la dignità di un politico obbliga il politico, ogni tanto, quando esce dal ruolo di collaboratore tecnico, a svolgere delle osservazioni e delle valutazioni di tipo politico. E' quello che stavo facendo.

Il DUP è probabilmente, visto che siamo al termine di questa esperienza amministrativa, l'ultima possibilità che abbiamo di discutere di politica, probabilmente l'ultima. Io non so quando approverete il bilancio preventivo, però probabilmente sarà l'ultima, ed è un'occasione questa che non ci possiamo permettere di perdere, perché si va a tracciare una linea al termine di un percorso.

A me non interessa, perché l'ha detto Lei stesso, sottolineando e rimarcando le note stonate del mio intervento, ipotetiche note stonate del mio intervento, a me non interessa quello che accadrà fra sei mesi, perché fra sei

mesi voi non ci sarete più, nel senso che potreste anche vincere, per carità, ma non sarete più presenti con questa squadra, con questa costituzione di maggioranza, con questa Giunta; sarà qualcun altro, magari le auguro che possa essere Lei questo qualcun altro, ma potrebbe essere qualsiasi altra persona.

Quello che a me interessa di questo DUP non sono le chiacchiere che vengono che sono state scritte rispetto a quello che potrebbe accadere fra un anno. L'ha detto lei stesso: sono obblighi di legge. Io le chiamo chiacchiere, perché non sono riscontrabili, chi verrà dopo le potrà modificare a piacimento, chiunque potrà confutare senza potervi giudicare quello che avete scritto. E' così.

Quello che noi possiamo e dobbiamo fare è giudicare quello che avete fatto, non quello che farete, perché non lo farete voi. Quindi, siccome il DUP si compone di due parti, glielo ricordo, una parte strategica ed una parte operativa, io oggi sono a discutere della parte operativa. E' il mio compito, volente o nolente, vi piaccia o no, sono costretto a farlo.

Quello che ho notato, quello che rilevo, è che, a fronte di tutte le belle parole, condivisibilissime, bellissime, esercizi di retorica sopraffina, che forse neanche io io capisco, così estese, così in grado di aprire degli orizzonti elastici che chiunque, dalla sinistra estrema alla destra estrema, potrebbe trovare in quelle parole la propria casa, la propria dimensione, il proprio equilibrio, non mi interessano. A me interessa quello che avete fatto.

Oggi siamo arrivati, dopo quattro anni di Amministrazione, in una situazione ben precisa, in un punto zero, il DUP traccia una linea di uguale. A me non interessa il risultato, lo valuteranno altri. A me interessa capire se i numerini che sono stati messi sopra sono numerini congrui, opportuni, dettati da una strategia, dettati da una logica, dettati da un buon senso.

Quello che rilevo io è che questa logica, questa strategia che voi tanto declamate in queste parole retoriche, non si riscontra in quei numerini, perché il risultato non è assolutamente la conseguenza matematica dell'operazione. Lì dentro non c'è questa congruenza, questa relazione. Mi parlate di futuro quando il futuro l'avete bruciato. L'avete bruciato in che modo? Azzerando in pochi anni la capacità di investimento di un'Amministrazione Pubblica. L'azzerate.

Il piano delle opere pubbliche è azzerato. Avete azzerato gli investimenti sulla cultura. Avete azzerato gli investimenti sulle opere pubbliche. Avete azzerato gli investimenti sulla sicurezza. Dopodiché avete azzerato gli investimenti, ma avete aumentato le tasse, avete aumentato i tributi locali, avete aumentato le tariffe dei servizi che erogate come Amministrazione alla cittadinanza, li avete aumentati, avete aumentato tutto. Avete diminuito la qualità dei servizi: la raccolta differenziata a livello di percentuale è diminuita; sono diminuiti altri servizi.

Il contratto che avete stipulato recentemente per la mensa ha privato l'Amministrazione della possibilità di controllare maggiormente un servizio, che adesso è consegnato nelle mani di una società privata, che farà i propri interessi, non certo quelli della popolazione. Avete fatto questo.

Io non voglio qui dire che tutto quello che avete fatto, perché vi concederei un alibi, è la conseguenza di un'emergenza, nella quale vi siete trovati, vostro malgrado, a dover gestirla questa emergenza, che è quella del centro natatorio. Io questo alibi non ve lo do più. Il centro natatorio è una situazione a parte, non mi interessa più. Io non voglio oggi sostenere che i vostri risultati politici siano la conseguenza di una truffa. Non è vero, non è assolutamente vero. E lo dico ribadendo quello che voi tutte le volte avete sostenuto: il centro natatorio non è un problema. Sono disposto a credervi: il centro natatorio non è un problema. Allora oggi mi spiegate perché non fatte opere pubbliche, avete ridotto gli investimenti, avete ridotto le manutenzioni, non avete futuro, avete bruciato il futuro a questa comunità. Me lo dovete spiegare. E non accetto una spiegazione legata al problema del centro natatorio, perché voi stessi avete dichiarato più volte che non è un problema.

Oggi voglio sapere il perché ci avete portato in questa condizione. Io ce l'ho la risposta: una incapacità politica. E questo DUP, al di là della retorica vuota, di parole inutili, ci dice quello, ci racconta della vostra incapacità politica. Grazie.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Assessore Boschi.

Ass. BOSCHI STEFANIA

Tengo i toni bassi, perché è un Consiglio che probabilmente si può chiudere in breve, nel senso che comunque alla fine gli spazi per le campagne elettorali saranno spero più avanti. Solo per alcune precisazioni.

In un documento di programmazione io metto tutti quegli interventi e quelle programmazioni nelle quali io andrò poi a credere e strutturare, e sicuramente saranno oggetto comunque anche del nostro programma elettorale, giustamente. Inserirlo in un DUP, quando comunque la programmazione verrà - come lei ha sostenuto - modificata, è alquanto inutile. Primo.

Secondo: alcune contraddizioni. Lei dice che noi abbiamo esaurito completamente la capacità investimento del nostro Comune. Le ricordo che la capacità indebitatoria del nostro Comune annua è pari a 586.000 euro per questo anno, oltre la rata del mutuo, quindi oltre i 343 della rata del mutuo, e raggiunge i 782.000 euro dal prossimo anno come capacità di investimento annuo ancora di indebitamento del nostro Comune, che matematicamente corrisponde più o meno al doppio in più rispetto a quella che è la rata del

centro natatorio. Quindi specifichiamo ben le cose: la capacità di investimento di questo Comune c'è.

Perché non sono state fatte opere? Il centro natatorio è chiuso nel 2013, se noi avessimo voluto fare un'opera o avessimo potuto fare delle opere entro fino mandato magari le avremmo iniziate prima del 2013, sapendo che poi c'erano due anni a fine mandato, fine 2013, ottobre 2013 la chiusura della piscina del centro natatorio. Quindi stiamo parlando dell'anno 2014/2015, quindi se avessimo avuto la possibilità, al di là del centro natatorio, di fare una grande opera sicuramente l'avremmo iniziata prima, almeno da un punto di vista di programmazione. E' il motivo per cui non c'è la biblioteca, non perché non ci interessa fare la biblioteca, ma perché logisticamente l'assunzione di un nuovo mutuo, con i vecchi strumenti dal punto di vista del bilancio e del patto di stabilità, ci impedivano di fare dei grossi investimenti, tant'è vero che lo sfioramento del patto è stato evitato grazie ad un intervento specifico sulle fidejussioni, ma che diversamente, come nuovo mutuo, avrebbe portato allo sfioramento del patto, ma anche fossero stati 150.000 euro, perché proprio il principio dell'assunzione del mutuo lo caricava direttamente interamente sull'anno in corso del patto di stabilità, ed è il motivo per cui non abbiamo fatto opere, e che se la cosa non fosse cambiata non permetterebbe comunque a nessun'altro, anche a chi viene dopo, di fare opere. Quindi questo è il primo.

Secondo: per quanto riguarda il discorso dell'IRPEF, è giusto ed è legittimo sottolineare che nel 2011 c'era un'aliquota dello 0,2, e si esce nel 2017 con un'aliquota dello 0,8. E' giusto anche sottolineare che questa aliquota dello 0,8 comporterebbe il fatto che il centro natatorio funzioni senza alcun ritorno per il Comune, quindi questo permetterebbe di fatto ai cittadini di utilizzare quel centro natatorio coprendo unicamente i costi senza alcun ricavo. Ed è appunto lo scenario peggiore.

Sapete bene che noi stiamo in corso con una procedura nel quale al 15 febbraio verranno deposte delle proposte di ditte, che speriamo che comunque arrivino, e quindi dovrebbero arrivare, o per lo meno delle manifestazioni di interesse sono già state, dove comunque un minimo di canone è richiesto, e di conseguenza sapete bene che comunque questo apporto dall'IRPEF comunque, se non totalmente, almeno in parte di sicuro verrà ridotto, se c'è un canone, perché qui non è previsto in alcun modo, e sto parlando di termini matematici.

Per quanto riguarda i servizi, abbiamo riconosciuto una riduzione su quelli che potevano essere gli interventi sulla cultura, tra l'altro parzialmente ridotti, perché sono stati poi ripresi, e da novembre dello scorso anno è stato poi reintegrato interamente il capitolo e potenziato anche su quest'anno, tant'è vero che gli interventi sono stati notevoli.

Diciamo che in questo piano di programmazione, se vogliamo fare un'osservazione strategica, mi permetto di osservare che questa Amministrazione ha fatto una scelta ben precisa: ha fatto una scelta che di fronte ad una forte crisi, che non auguro a nessuna Amministrazione di dover ripetere, perché vorrebbe dire una crisi per i propri cittadini, dove ha visto comunque un abbattimento di 1.400.000 di oneri, 1.200.000 di trasferimenti in meno a livello statale, ciò nonostante questa Amministrazione ha scelto di non andare a toccare minimamente i servizi al cittadino, tant'è vero che i servizi al cittadino sono stati mantenuti, quand'era necessario potenziati, perché la sfida a trovare Comuni dove hanno, per esempio sull'assistenza scolastica, un investimento così alto. Noi abbiamo 40 bambini.

La Provincia di Bergamo, che ha riconosciuto la presa in carico degli alunni della scuola secondaria, ci ha comunicato che lei riconosce dieci ore la settimana di assistenza scolastica, a fronte di 22-24 ore che vengono riconosciute, in alcuni casi. Queste sono scelte, e sono scelte politiche, sono scelte amministrative, sono scelte di questa Amministrazione. E questa Amministrazione, pur essendo un'Amministrazione di destra, un'Amministrazione leghista, un'Amministrazione che è stata accusata negli anni di essere... come possiamo definirla? Magari con un termine nuovo - la professoressa Drago me lo correggerà - edilocentrica potrebbe essere, concentrata unicamente sulle realizzazioni di opere, sugli oneri e tutto il resto, ha deciso di dare la priorità ai servizi, e così ha fatto. E questo nel nostro documento di programmazione è palese, perché io non devo promettere grandi cose per dare dei buoni servizi al mio cittadino. Li ha, li ha già, glieli ho mantenuti. Abbiamo fatto i salti mortali, abbiamo fatto il possibile per mantenerli. Io sono molto orgogliosa di quello che questa Amministrazione ha fatto in questo mandato ed in quelli precedenti, soprattutto in questo mandato, con tutte le difficoltà.

Non per ultimo, per quanto riguarda - giusto due precisazione - sportello lavoro. Lo sportello lavoro era attivo nel servizio di Cologno al Serio in sala civica con una delle cooperative interinali, e lo scopo era quello di dare una consulenza per la formazione al lavoro. C'è stato fatto presente che non potevamo farlo. Abbiamo fatto degli incontri in Provincia, abbiamo anche proposto di integrare di tasca nostra i fondi del che sono quelli per la dispersione, che arrivavano fino ai 29 anni, quindi di integrare la fascia in modo da creare un'opportunità e tutto il resto. Ciò nonostante c'è stato detto che la competenza e la è la competenza della Provincia, o tutto al più possiamo collaborare con gli Enti di formazione, cosa che noi stiamo facendo.

A breve, e non abbiamo potuto farlo, o per lo meno il lavoro è iniziato lo scorso anno, ma si è arenato in seguito alla modifica della dote unica lavoro, e quindi degli strumenti di programmazione della Regione di sostegno al lavoro, che sono stati attuati a fine dell'anno, che c'è stata la modifica dei

documenti delle dotazioni regionali, quindi la cosa si è accantonata per questo motivo, per vedere qual era comunque l'adeguamento normativo degli strumenti di supporto, ed è iniziata appunto già l'anno scorso in collaborazione con alcuni Enti di formazione accreditati, che sono gli unici con i quali possiamo gestire, a parte gli uffici per l'impiego, la gestione del quadro del lavoro. Quindi probabilmente a breve troverete proprio uno degli sportelli degli Enti accreditati, perché ci sarà un bando aperto a tutti gli Enti accreditati, perché purtroppo anche su quello dobbiamo andare tramite procedure, che gestirà questo sportello di consulenza e di promozione degli strumenti di formazione continua ed alternanza.

L'ultima cosa per quanto riguarda il servizio in concessione, quindi la concessione della mensa, è sicuro che non abbiamo perso il controllo, nel senso che da questo punto di vista innanzitutto esiste comunque una Commissione Mensa, esiste un controllo per quanto riguarda la qualità; per quanto riguarda la tariffa è fissa e concordata; per quanto riguarda i casi sociali, gli esoneri e quant'altro, veicolano comunque dall'Ente, comunque veicolano dall'Ente, dal Comune, nel senso che la società ci comunica chi è in ritardo con il pagamento, convochiamo qui chi è in ritardo con il pagamento, e con loro mandiamo questo sollecito, perché lei sa che la linea politica adottata da questa Amministrazione nel 2011, o 2012, è quella di non concedere di fare la sospensione dal servizio, a meno che non ci sia un discorso di servizio di deroga e di analisi del caso sociale, quindi viene mandato il sollecito, dopodiché questi, se non voglio essere sospesi dal servizio, vengono in Comune, in Comune viene compilata la scheda sociale, viene valutata la situazione socio-economica, viene valutato il motivo della richiesta dell'eventuale esonero, ed eventualmente concesso l'esonero. Quindi questa parte viene assolutamente ancora gestita dal servizio sociale esattamente come prima, quindi non è assolutamente cambiato nulla in questo senso. Basta, non credo che ci sia altro.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Grazie. Ci sono altri interventi? Consigliere Zampoleri.

Cons. ZAMPOLERI ROBERTO FRANCESCO

Più per chiudere il mio discorso che altro. E' chiaro che dalla parte della maggioranza vi sia la possibilità di utilizzare i numeri per giustificarsi, per dimostrare di aver fatto le cose in un certo modo. Quello che però da parte della minoranza viene fatto è rilevare dentro quella disciplina di sistemazione dei numeri, se la strategia adottata è una strategia congrua oppure no.

Mi spiego: i numeri possono tornare, o meglio, devono tornare, c'è l'obbligatorietà di far tornare i numeri; se i numeri non tornassero si ritornerebbe a quella, purtroppo troppe volte evocata, possibilità, o rischio di

commissariamento. Un bilancio per forza di cosa ha la necessità di concludersi con uno zero, con un equilibrio assoluto. Le scelte amministrative devono comunque mantenere un equilibrio; l'Amministrazione per legge è obbligata all'erogazione dei servizi essenziali. Qualora l'Amministrazione non riuscisse ad erogare i servizi essenziali, ovviamente verrebbe meno ad uno dei compiti che gli sono assegnati dalle Istituzioni. Poi ci sono servizi essenziali e servizi meno essenziali. E' una scelta.

Quello che ovviamente io politicamente voglio sottolineare, e ritengo sia necessario rilevare, è che quella strategia messa in atto dall'Amministrazione è una strategia senza capacità di prefigurare un assetto futuro, una soluzione finale diversa rispetto a quella che forse le condizioni esterne potrebbero suggerire. Se le condizioni esterne sono quelle della crisi, l'Amministrazione risponde con "sistemiamo quattro cose, garantiamo quattro servizi, manteniamo l'assistenza scolastica però riduciamo quello", operazione di tipo - passatemi il termine - burocratico matematiche.

Non ho mai visto - e ripeto mai - sia nel bene, ma anche nel male, mai, un azzardo, una visione, una sorta di azione veramente che potesse in un modo o in un altro, anche dentro il solco della vostra linea politica, come altre Amministrazioni criticabili da me, leghiste, hanno fatto, per reagire a questa situazione di crisi, voi l'avete subita, non avete reagito, avete affidato ad altri il compito - e questa è la mia vision politica - di rispondere all'emergenza; avete assegnato ai dipendenti, alla parte amministrativa dell'Ente il compito di rispondere alle emergenze, suggerendo ogni tanto qualche cosa.

Io lanciao una provocazione, prendetela come tale: vi sfido, sfido gli Assessori a spiegarmi cosa sta scritto nel DUP. Io sfido l'Assessore alla Sicurezza a spiegarmi, senza leggere, cosa sta scritto nella parte che nel DUP parla di sicurezza, qual è la strategia, o nei rifiuti, o nell'edilizia, al di là dei facili proclami. Vi sfido. Non leggete, vi sfido. Avete delegato, avete sempre delegato, costantemente.

Non ho visto quella capacità, e ripeto, ritornando al discorso iniziale, di tracciare una linea politica. Non c'è stata. Avete risposto a delle emergenze, contraddicendovi più di una volta, sul centro natatorio per esempio, ma non solo. Avete affrontato i problemi in un certo modo, scuola materna, salvo poi cambiare in corso d'opera strategia solo perché vi siete resi conto che le condizioni non erano quelle che volevate fossero.

Contributo alla scuola materna, quando lei in assemblea pubblica, Assessore Boschi, sosteneva che non fosse possibile garantire un certo contributo, quando invece era chiaro che si poteva fare. Una scelta, per carità, va bene. Però era una scelta che era la conseguenza di un'assenza di strategia.

Mi sarebbe piaciuto confrontarmi per cinque anni su scontri politici, anche ideologici forti. Mi sarebbe piaciuto. Mi sarebbe piaciuto confrontarmi su delle modalità tecniche per risolvere il problema della raccolta

differenziata, che passa dal 70% al 40%, poi attraverso tutti i livelli di percentuale possibili immaginabili.

Mi sarebbe piaciuto trovare assieme delle soluzioni sul centro natatorio. La proposta che vi abbiamo fatto non l'avete neanche discussa, salvo poi scoprire oggi che un consigliere della maggioranza fa un passo indietro, proprio perché forse, leggendo, se ho ben capito, avrebbe preferito appoggiare la nostra soluzione rispetto alla vostra. Questo è quello che emerge, che probabilmente è la causa anche dei vostri mali, cioè la capacità o l'incapacità di dettare delle linee anche al vostro interno.

E' incomprendibile quello che state facendo, ai miei occhi, e agli occhi della cittadinanza. E' così incomprendibile, che dentro questo grande caos pare che tutto vada bene. Si mantiene, vale a dire, lo status quo nell'immobilità, nell'immobilismo. Sì, è facile assegnare la colpa al sistema, è facile assegnare la colpa alle contingenze economiche, è facile assegnare la colpa alle norme che cambiano repentinamente, piuttosto che alla crisi petrolifera o la crisi del Medio Oriente, salvo poi rendersi conto che le scelte che fate non sono assolutamente la conseguenza di quello che voi andate a sostenere come causa responsabile. E questa cosa qui è il rilievo politico che io vi faccio, vale a dire l'aver girato le spalle ai problemi, quando i problemi chiedevano di essere affrontati.

L'aver girato le spalle alle recriminazioni, alle proposte, anche alle urla di disperazione. Perché? Perché semplicemente avete preferito ottemperare ad una norma con il fine ultimo di far tornare il numerino. Non ultimo - e chiudo - la grande strategia di rapporti politici e tecnici che ha portato all'abbattimento, alla fine del 2015, della questione del limite del patto di stabilità per il centro natatorio, la finestra regionale sul patto di stabilità, con tutto quello che ne consegue. Situazioni che ovviamente spostano quello che è il focus dell'azione politica da una vera capacità di tracciare una linea, una strategia, anche con creatività, uso questo termine, anche se non mi piace tanto, perché nelle difficoltà le Amministrazioni valide si fanno riconoscere per quello, per la creatività che hanno di andare a reperire i fondi europei, regionali, nazionali o quant'altro. Cosa che non avete fatto, avete preferito - ripeto e chiudo - raggiungere quello zero. E per me quello zero non significa zero economico, per me quello zero è uno zero politico.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

La sua linea è sempre quella più o meno del centro sinistra, e possiamo ben parlare del nostro Matteo Rossi, che lui tutte le soluzioni le trova, anche se il patto di stabilità non l'ha rispettato per 18 milioni, comunque tutte le soluzioni si trovano, trovando delle agevolazioni, dei contributi a livello europeo.

L'unica possibilità per fare opere è avere i contributi a livello europeo, però fino adesso non li ha presi nessuno.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

No, sta facendo quadrato, 10-15 persone, vediamo se riusciamo ad ottenere qualche contributo a livello europeo, e allora riusciremo a fare delle opere. Ma molto probabilmente non le prenderà mai i contributi europei.

E anche il suo caro Renzi, gli 80 euro in busta paga, certo, li ha dati gli 80 euro, però li ha tolti agli Enti Locali, ha fatto piangere noi Comuni, che vediamo le esigenze quotidianamente dei nostri cittadini. Stamattina sono venute altre due persone a chiedere contributi, però vanno a dare 80 euro, però li vai a prendere dal risparmio centrale, non dal risparmio dei Enti Locali! E' troppo facile fare così.

E comunque noi abbiamo portato avanti, abbiamo aumentato tutti i nostri servizi. Ci sono quasi tutti i servizi che in tanti altri Comuni non ci sono, e li ho elencati durante la mia relazione, e se le opere pubbliche ne mettiamo tante è perché le avete messe tante tanto per fare, perché tanto non le realizzate. Adesso che le mettiamo coerentemente in base alle entrate che molto probabilmente abbiamo, sono troppo poche!

Insomma, sia che andiamo da una parte, sia che andiamo dall'altra, voi avete sempre da criticare, e comunque le vostre scelte, le vostre proposte a volte non sono state accettate perché secondo noi ognuno siamo noi che dobbiamo portare avanti il nostro mandato. Secondo noi non erano valide. Poteva essere valida quella dei rifiuti, però noi, come maggioranza, abbiamo preferito portare avanti questo impegno con la nostra popolazione, non creare dei disagi fin quando c'era la possibilità di non creare dei disagi, per poi in un futuro adesso riuscire, tramite un paio di incontri, tutta un'informazione, fare una raccolta ancora meglio differenziata.

Per quanto riguarda le piscine abbiamo un'idea completamente diversa.

Per quanto riguarda il sociale, il ricreativo, non potete dire niente.

Per quanto riguarda la biblioteca, la biblioteca funziona, funziona bene. Siamo aspettando il discorso della banca per la cessione dell'immobile, per poi vedere come usufruire questo immobile.

Prima dicevate che facevamo voli pindarici, adesso dite che non facciamo niente, per me invece la via è quella di mezzo, e continueremo ad essere realisti, e purtroppo non è il tempo di fare della finanza. I conti del Comune lo so che devono pareggiare, pareggiavano anche quelli della Parmalat, della Cirio pareggiavano, però erano falsificati!

Quando c'è stato il consuntivo 2013-2014 tutti i dieci parametri erano rispettati, e questo l'ha fatto osservare il Revisore dei Conti. Noi fino a

quest'anno siamo stati tra i Comuni più virtuosi della Regione Lombardia, il patto di stabilità l'abbiamo sempre rispettato, garantendo i servizi.

Secondo me è stata un'Amministrazione che senz'altro poteva fare di più, e questo non lo nego, però ha fatto, e concludo qua.

Ci sono altri interventi? Consigliere Drago.

Cons. DRAGO CHIARA

Un intervento un po' folcloristico, nel senso che mi è venuto da ridere quando ho sentito Lei, Sindaco, parlare dei bilanci di Parmalat e di Cirio. Credo di avere partecipato al mio primo Consiglio Comunale, forse 12 o 13 anni fa, ricordo un intervento del Consigliere Basile che vi accusava di questa cosa sui vostri bilanci, e adesso sentirlo dire a Lei mi fa proprio un po' sorridere. Chiusa la nota di folclore, l'amarcord consiliare.

Proprio due precisazioni. Citava Matteo Rossi, citava Matteo Renzi. Io penso che stiamo parlando di Cologno, e a noi tutti interessa quello che succede a Cologno ed il bene del nostro paese. La richiesta di contributi io credo che sia rimasta una delle poche forme di finanziamento per gli Enti Locali, a fronte di una crisi dell'edilizia che, purtroppo, si è fatta sentire, e quindi anche voi se guardate le opere pubbliche che avete messo in bilancio triennale le avete messe chiedendo contributi, quindi non mi sembra una cosa così assurda.

Per il resto eviterei di fare riferimenti, accusando Governi Centrali di malgoverno, per carità, può anche essere, non voglio esprimere qui giudizi che non mi competono in questa sede, quando abbiamo indebitato il Comune per una cifra considerevole. Io ritengo questa una mal gestione della nostra Amministrazione. Quindi, prima di criticare chi sta in alto, guardiamo quello che abbiamo fatto noi.

Lei dice "si poteva fare di più", "si poteva fare meglio". Io penso che sia stato fatto un disastro effettivamente, perché quella cosa, purtroppo, condizionerà il nostro bilancio per i prossimi anni in modo considerevole, e non possiamo nasconderci, non possiamo nascondere, è evidente.

Anche parlare di tagli da parte dello Stato Centrale, i trasferimenti sugli Enti Locali, è vero, ci sono stati, sono stati sicuramente importanti, però io leggo il DUP, e li guardo, e non trovo le cifre che Lei ha detto. Trovo, invece, un aumento di una tassazione elevato. Abbiamo detto sei punti sull'IRPEF.

Io ricordo il bilancio del 2011, così un'impressione la cifra delle entrate dell'IRPEF allo 0,2 era di 275.000 euro, se non ricordo male; adesso siamo ad un'entrata IRPEF prevista di quasi un milione di euro, con lo 0,8 sarà più di un milione di euro. Questa è tutta un'entrata di tassazione che noi, Amministrazione colognesi, voi, perché voi siete in maggioranza, l'avete deliberato voi, avete fatto in cinque anni, prelevando direttamente questo denaro dalle tasche dei cittadini.

Ho ascoltato con piacere l'Assessore Boschi dire che l'Amministrazione ha fatto una scelta precisa, cioè di non tagliare i servizi, i servizi sociali, perché poi altri in realtà hanno subito comunque degli aumenti di tariffe, li abbiamo ricordati anche prima, però..

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. DRAGO CHIARA

No, l'istruzione. I servizi sociali lei ha detto che non sono stati toccati, altri servizi invece sì, sono stati toccati, ma non ho parlato di istruzione, mi sono riferita alla sfera del sociale in generale. C'è stato comunque un aumento di costi di altri servizi, anche da quest'anno i servizi cimiteriali, per esempio, aumentato, per andare a recuperare ulteriori risorse.

Io ricordo che all'inizio dell'Amministrazione, ed anche in campagna elettorale uno degli slogan che ripetevate come un mantra era "non metteremo mai le mani nelle tasche dei cittadini", no "non taglieremo mai i servizi ai nostri cittadini". Per carità, è una scelta che ci può stare. Rilevo un'incoerenza rispetto a quello che era il vostro programma elettorale, il vostro slogan di battaglia. E questa incoerenza se l'avete dovuta manifestare è perché, purtroppo, ci sono stati gravi e pesanti errori di gestione amministrativa, errori sicuramente politici, e concordo con quanto ha già affermato il Consigliere Zampoleri.

E quindi concludere in maniera positiva ed ottimistica dicendo "abbiamo fatto, abbiamo fatto bene, si poteva fare di più, però ci autoassolviamo", non rende giustizia, a mio avviso, di quello che è stato e che è oggi il bilancio di questa Amministrazione, che consegna ai colognesi, ed è un bilancio a mio avviso in rosso, al di là del fatto che qua i conti tornino, perché - ripeto - le mani nelle tasche dei cittadini le avete messe fino in fondo, perché oltre lo 0,8 non si può più salire.

Il patrimonio comunale dal punto di vista di terreni residenziali, terreni agricoli ed i beni dell'Ente sono quelli che avete utilizzato e che utilizzerete per finanziare le opere, quindi anche da questo punto di vista il nostro patrimonio disponibile si è ridotto considerevolmente.

E' vero che Lei dice, Assessore Boschi, non è prevista neanche l'entrata del canone di concessione per i prossimi due anni del centro natatorio, però sono previste delle entrate che noi non avremmo mai, cioè diciamo celo. Se guardiamo gli oneri di urbanizzazione degli ultimi tre anni, 2013 euro 311.000, 2014 euro 441.000, 2015 euro 389.000 euro, nel 2016 ne sono previsti 470.000, nel 2017 e 2018 euro 600.000. Mi sembra un aumento difficilmente sostenibile, a meno che non ci sia una ripresa notevole dell'edilizia.

Quindi quanti piani abbiamo approvato e non sono mai partiti? Non è che si traducano automaticamente in oneri. Qui ci sono 300.000 euro in più che ballano, e sono esattamente quei costi che in teoria dovremmo ricavare presumibilmente dal canone di concessione. Vedremo se li ricaveremo, come, in che modo.

E' un bilancio, per quanto a pareggio, che pesa e grava pesantemente sulle tasche dei colognesi. Non avevate detto questo, e purtroppo l'avete dovuto fare. Ora rivendicate il fatto di non aver tagliato i servizi come un obiettivo raggiunto. Non era il vostro obiettivo, ne avevate un altro, e quello l'avete miseramente fallito. Quindi ovviamente, dovendo votare, ci esprimeremo con voto contrario.

Sindaco SESANI CLAUDIO FRANCESCO

Quindi nella sua pagella anzichè avere un ottimo avremo un buono, comunque sempre sufficiente!

Ci sono altri interventi? Allora passiamo alla votazione, doppia votazione.

Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Contrari? 3 contrari. Astenuti? Nessuno.

Per la sua immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. 8 favorevoli. Contrari? 3 contrari.

Il Consiglio Comunale si chiude, buona sera a tutti.